



A Diano d'Alba, presso la Tenuta San Sebastiano, assegnati i premi Ancalau alle migliori start-up: ambiente, tecnologia e inclusione al centro della decima edizione

microplastiche nell'ambiente acquatico. La startup ha sviluppato un filtro altamente efficace (fino al 95%) capace di catturare le microplastiche nei contesti ittici. L'obiettivo è contribuire a rendere il consumo di pesce più sicuro e l'ambiente marino più sostenibile. Reale Mutua, al primo anno di partnership, ha premiato **Alpirobot** (foto 2), una macchina agricola controllabile da remoto e progettata per lavorare in contesti collinari e montani. È capace di falciare, trattare,

Paolo Cornero

Per descrivere in maniera efficace un evento, a volte, occorre invertire l'ordine cronologico degli accadimenti. È il caso della seconda giornata, della decima edizione, del Premio Ancalau, andata in scena in una location del tutto inedita: la suggestiva Tenuta San Sebastiano di Diano d'Alba. Al culmine di un perfetto crescendo rossiniano, la giuria ha assegnato gli ambiti riconoscimenti dedicati alle start-up: tra i sei finalisti, frutto di una corposa "scrematura" dalle 72 candidature iniziali, hanno ottenuto il premio "start-up giovani" gli ideatori di **Zeoflow** (foto 1). A convincere il parterre di 16 esperti la portata e l'urgenza del problema affrontato: la presenza di



TRA FUTURO E SCIENZA «UN SOLO GIORNO CHE VALE UN INTERO ANNO»



trasportare e operare in viticoltura, olivicoltura e frutticoltura. Il progetto è stato riconosciuto per il suo potenziale nel prevenire incidenti e migliorare la sicurezza sul lavoro in aree difficili da raggiungere. Il premio della Banca d'Alba è andato a **Sheconnects** (foto 3), per l'impatto sociale del progetto. La piattaforma aiuta donne afghane a trovare lavoro come lavoratrici remote,



L'entusiasmo degli organizzatori, da Silvio Saffirio (foto a sinistra), ideatore del Premio, a Ezio Cardinale ed Ettore Secco (foto a destra), sindaci di Diano d'Alba e Bosia: «L'Ancau cresce e dura un giorno. Un giorno che vale un anno (quasi) di impegno organizzativo, di relazioni e contatti. Di combinazione e ricombinazione di fattori. Di seduzione di partner, ospiti e premiati. Un percorso guidato dalle lezioni del passato, unica guida in un mondo che cambia troppo rapido e incontrollato».



offrendo opportunità economiche e autonomia in contesti a rischio. L'obiettivo per i prossimi cinque anni è coinvolgere mille donne, generando valore per oltre 5 milioni di euro. Una lotta serrata con le altre finaliste: Hematica, biomedicale che sviluppa un dispositivo per il monitoraggio simulta-

neo e automatico della dialisi; Propagate, opera nel settore agroalimentare con l'obiettivo di ridurre l'uso di prodotti chimici in agricoltura; Solarplast, progetto che integra agricoltura e produzione di energia tramite materiali plastici avanzati contenenti celle fotovoltaiche organiche. Citarli è d'obbligo,

data la portata che negli anni ha ottenuto il Premio.

La mattinata si era aperta con la settimana "Targa IDEA - Innamorati della Langa", assegnata a **Marco Falcone** (foto 4), titolare dell'azienda Electro-Parts di Bossolasco, attiva dal 1983 nel comune dell'Alta Langa, leader nella produzione e nello sviluppo di motorini elettrici (8 milioni di pezzi la capacità annua), impiega circa 200 persone. Il premio è stato consegnato da **Mariano Costamagna**, presidente Confindustria Cuneo, e **Davide Borsalino**, responsabile commerciale Editin. Il solare ideatore del Premio, **Silvio Saffirio**, ben accompagnato nel percorso da **Ettore Secco**, sindaco di Bosia, ed **Ezio Cardinale**, sindaco di Diano d'Alba, usa parole

incalzanti e al tempo stesso dense di significato: «L'Ancau cresce e dura un giorno. Un giorno che vale un anno (quasi) di impegno organizzativo, di relazioni e contatti. Di combinazione e ricombinazione di fattori. Di seduzione di partner, ospiti e premiati. Personalmente metto a frutto le esperienze, le relazioni ancora vivaci di una vita lavorativa straordinaria (per me) in un mondo che a pensarci rimpiango pur senza lacrime. Per quel che mi riguarda vi trasfondo la mia personale visione: quella di un futuro che sarà sempre più rassicurante se approfondiremo le lezioni del passato, unica guida in un mondo che cambia troppo rapido e incontrollato». Ed è proprio celebrando la storia, che gli spettatori hanno con-

cluso il percorso mattutino. Una premiazione “local/global” ha avuto protagonista **Tino Cornaglia** (foto 5), presidente Banca d’Alba, ente di credito nato proprio nel comune di Diano nel 1895. Il vento del meriggio ha portato con sé **Guido Saracco** (foto 7), già rettore del Politecnico di Torino, ingegnere divulgatore, definito “catalizzatore” dal giornalista Nicolas Lozito (La Stampa). Una chiacchierata fiume ha preceduto la consegna dell’Ancalau “lavoro&ambiente”: da Trump (“che ha bannato la parola sostenibilità”) al nucleare (“sono favorevole al nucleare perché rende reale la possibilità di carico notturno”) sino al lancio della Biennale della Sostenibilità (“in concerto con il Ministro Enrico Giovannini”) e la visione del Monferrato come luogo sperimentale di tecniche di adattamento. Dobbiamo mantenere la nostra latitudine, anche se gli eventi atmosferici si stanno sbilanciando, ma non siamo spacciati: inizio a vedere segnali positivi dai giovani, che vogliono stare uniti e coltivare valori europei». Nel giardino, all’ombra fresca della Tenuta, l’incontro tra bandiere e culture: “Merica-Ancalau piemontesi d’Argentina” ha visto protagonista l’attore **Paolo Tibaldi** e la maestra **Emma Berzia** (foto 8), prodigo di aneddoti relativi al suo lungo viaggio nell’estremo Sud America, alla scoperta



delle comunità emigrate dalle terre langarole all’inizio del secolo scorso. La chiusura, di articolo non di evento, è dedicata alla novità assoluta 2025: l’attribuzione della “Hall of Fame” del Premio Ancalau al professor **Luigi Naldini** (foto 6), medico e scienziato di fama mondiale, direttore Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica. È grande la commozione di Maria Luisa Cocito nell’annunciarne la motivazione. Un pioniere, partito da Torino alla volta degli Usa, al Salk Institute di San Diego, dove all’inizio degli

Anni 2000 ha “smontato e rimontato il virus dell’Hiv”. Naldini ai giovani consiglia sì di viaggiare, ma soprattutto di trovare un metodo di lavoro (“non necessariamente all’estero”) perché «in Italia la ricerca funziona, ma servono fondi e coraggio, soprattutto ora che in America cresce la sfiducia nella scienza». È vero, si può compiere un intero giro del globo rimanendo sulle colline di Langa, soprattutto durante una giornata del Premio Ancalau, quando al consesso di organizzatori illuminati intervengono menti eccelse.

Protagonisti innovatori, “catalizzatori” e “pionieri”, imprese emergenti e voci autorevoli in una giornata che riflette sulle sfide del presente e sulle prospettive del domani

